

Aperta la residenza assistenziale di via Pindaro, già ospitati 56 anziani

Assessore Majorino: "Un progetto sociale che mette al centro la cura e l'attenzione alla persona"

Milano, 15 aprile 2013 – I muri della residenza sanitaria assistenziale di via Pindaro 44, di proprietà del Comune, erano stati inaugurati dalla precedente Amministrazione nella primavera del 2011, ma l'edificio non era mai stato aperto: in realtà, infatti, non era ancora terminata la gara per l'individuazione del gestore e mancavano tutte le necessarie autorizzazioni.

Oggi l'assessore alle Politiche sociali **Pierfrancesco Majorino**, insieme con il Presidente del Pio Albergo Trivulzio Laura Iris Ferro e il suo direttore generale Giovanni Maria Soro, ha visitato la struttura incontrando i 56 anziani che già dal mese scorso sono ospiti della residenza. Per la realizzazione dell'edificio di via Pindaro ci sono voluti dieci anni (causa il fallimento della ditta appaltatrice) e 8,9 milioni di euro investiti dall'Amministrazione comunale per dare alla città nuovi posti letto per assistere gli anziani non autosufficienti. Lo scorso novembre la Rsa è stata affidata formalmente al Pio Albergo Trivulzio, vincitore della gara, che la gestirà fino al 30 giugno del 2014, per una spesa annua di circa 2.350.000 euro a carico del Comune.

"Dopo anni di attesa e un'inaugurazione farsa fatta due anni fa – ha detto l'assessore alle Politiche sociali, Pierfrancesco Majorino – visitiamo oggi la residenza che già da un mese ospita i primi anziani. Per noi rappresenta non solo un progetto sociale e socio-assistenziale portato a termine, grazie anche alla grande partecipazione dei cittadini di Precotto e Villa San Giovanni, ma anche un tentativo riuscito di mettere al centro la cura e l'attenzione verso la persona. Con Regione Lombardia abbiamo condiviso questo progetto e sono certo che su questo terreno costruiremo altre esperienze analoghe, sviluppando sinergie nell'interesse dei cittadini milanesi e lombardi".

"Il futuro delle Rsa – ha aggiunto Majorino – è rappresentato anche dal progetto di fusione delle due storiche realtà cittadine, il Pio Albergo Trivulzio e il Golgi Redaelli con l'obiettivo di generare e unire il meglio delle esperienze nella cura e nell'assistenza degli anziani, garantendo efficacia ed efficienza all'interno delle strutture, ma anche una nuova presenza nelle case dove gli anziani devono restare finché possibile".

La residenza di via Pindaro mette a disposizione 120 posti per la degenza a tempo pieno di anziani prevalentemente non autosufficienti e di 30 posti nel Centro diurno integrato, aperto al quartiere e realizzato al piano terra. La struttura è dotata di un reparto interamente dedicato agli anziani affetti da disagio mentale. Il Comune ha riservato per sé l'85 per cento dei posti, 102 nella residenza e 25 posti nel centro diurno integrato, con rette giornaliere rispettivamente di 59 e 25 euro. I restanti posti sono gestiti in forma privata e con rette stabilite dal Pio Albergo Trivulzio. Nel giro di due mesi la struttura sarà completamente riempita.

La Rsa di via Pindaro si aggiunge ad altre quattro Rsa dotate di Centro diurno integrato di proprietà comunale: Casa di Riposo "Famagosta", via A. Di Rudinì 3, Casa di Riposo "V.Ferrari", via dei Panigarola 14, Casa di Riposo "Per Coniugi", via Dei Cinquecento 19 e Casa di Riposo Gerosa Bricchetto, via Mecenate 96. In totale le cinque strutture di proprietà comunale offrono più di 950 posti in Rsa e 140 in Cdi. A queste si aggiungono le convenzioni con circa 100 strutture in tutta la Lombardia, per un totale di più di 3.500 anziani accolti ogni anno.

In allegato la scheda descrittiva della RSA.

